

Nuova «esternazione» del capo dello Stato partendo dall'omicidio di Antonio Scopelliti. Delegittimati i magistrati impegnati nell'inchiesta: «Cosa sanno della Calabria?»

«Se l'Anm, il Csm, i sacri principi e tabù sono ostacoli per cui lasciamo ammazzare la gente, allora questo è un paese civile?» «Ora diranno di nuovo che sono un fascista»



Claudio Martelli

Ora il presidente disposto a firmare le nomine del Csm

ROMA. «Va bene, se Martelli ci sta, firmo». Questa sembra essere stata la frase di Cossiga che ha ridimensionato l'annuncio...

Polemica sgonfiata, dunque? Sembra proprio di sì, almeno per ora. Questo vuol dire che potrebbero diventare operative, ma sempre se il ministro della Giustizia è d'accordo...

«A Reggio indagano dei ragazzini»

Cossiga attacca i giudici: «La loro autonomia? Frescacce»

A Reggio Calabria? «Bravissimi ragazzi quei giudici, ma che sanno della mentalità della Calabria? Autonomia della magistratura? «Frescacce».

sciabolato piovono a destra e a manca. E già Cossiga anticipa, ironico, le reazioni: «Naturalmente adesso diranno che sono fascista...»

Perché - sostiene il capo dello Stato - «non possiamo avere 300 magistrati esperti di mafia e 'ndrangheta».

Reggio Calabria ha bisogno, per condurre un'inchiesta relativa al commercio di computer, di un esperto in questo campo...

DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO RAGONE

PIAN DEL CANSIGLIO (Beluno). «Bravissimo ragazzo, quello che sta facendo le indagini a Reggio Calabria. È da un anno e mezzo in magistratura...

L'alba successiva all'omicidio di Scopelliti, il capo dello Stato era già a Reggio Calabria. È volato fin laggiù - spiega - «per dare le condoglianze come una persona qualunque»...



Il giudice Antonio Scopelliti

Dura replica dei magistrati: «Così si isola chi è in prima linea»

Non sono piaciute ai magistrati le dichiarazioni di Cossiga e, nelle repliche, non mancano i toni polemici. Secondo Mario Almerighi, segretario del Movimento per la giustizia...

stizia - ma le sue dichiarazioni sembrano inserirsi nella tendenza a delegittimare la magistratura ed isolare i giudici impegnati».

Giudici «ragazzini» a parte, magistrati non hanno molto gradito i riferimenti a Csm, Anm e «sacri principi e tabù».

condo i soliti modelli emergenziali che, dai decreti Cossiga fino all'Alto commissario antimafia...

GIANNI CIPRIANI

ROMA. Irritazione nemmeno troppo nascosta e un'attenzione ad evitare, per quanto possibile, toni eccessivamente polemici.

quella sui «ragazzi» mandati a combattere la criminalità organizzata, che già aveva provocato un duro scontro con il vice-presidente del Csm, Giovanni Galloni...

essa da paese civile che chi è stato per anni responsabile del governo e del ministero dell'Interno si ricordi della mafia e della sua crescita nell'ultimo decennio...

«Cossiga non riesce neppure in questi momenti drammatici ad abbandonare la sua guerra privata contro il Csm e l'associazionismo dei magistrati».

Una procura deserta e un magistrato solo ad indagare a Reggio Calabria sull'omicidio del giudice Scopelliti. Gli inquirenti confessano la loro impotenza. La sorella del magistrato ucciso: «Mio fratello era stato minacciato»

«Mandanti e killer non li troveremo mai»

Solo, in una procura deserta. Giorgio Jachia il «ragazzino in toga», secondo Cossiga, è l'unica presenza della giustizia di uno Stato in vacanza.

ogni giudice. «E la chiamano lotta alla criminalità? - si chiede un inquirente che accetta di parlare con franchezza».

«sospette» sono state perquisite: sia quelle legate agli Imerti che dominano la zona di Villa San Giovanni...

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO CIPRIANI

REGGIO CALABRIA. Il capo dello Stato lo definisce «un ragazzino in toga». Ma chissà se Cossiga sa che, archiviate le giornate delle parate ufficiali e della sfilata delle autorità...

Intanto Jachia, appena tornato da Roma, cerca di eludere le domande. «Per favore non tirate in ballo la storia del giudice ragazzino - dice - perché di problemi già ce ne sono tanti...».

Sul fronte delle indagini, l'unica novità è rappresentata, invece, dal ritorno a Reggio di Gianni De Gennaro, capo del Nucleo anticrimine e della contemporanea presenza di Di Costanzo, capo della Criminalpol di Palermo.

FESTA de L'UNITÀ PRADAMANO dal 13 al 19 AGOSTO. PROGRAMMA MARTEDÌ 13 AGOSTO 1991, MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 1991, GIOVEDÌ 15 AGOSTO 1991, VENERDÌ 16 AGOSTO 1991, SABATO 17 AGOSTO 1991, DOMENICA 18 AGOSTO 1991, LUNEDÌ 19 AGOSTO 1991.